

---

## **Ue: Consiglio e Parlamento, accordo su direttiva per il salario minimo. Dopo l'approvazione definitiva gli Stati dovranno recepirla entro due anni**

(Strasburgo) È arrivata nella notte l'ufficialità dell'accordo provvisorio tra Consiglio e Parlamento europei sulla nuova direttiva relativa ai salari minimi adeguati nei Paesi dell'Ue. Come viene spiegato in un comunicato diffuso dal Consiglio europeo, "la nuova legge, una volta adottata definitivamente, promuoverà l'adeguatezza dei salari minimi legali e contribuirà così a raggiungere condizioni di lavoro e di vita dignitose per i dipendenti europei". In particolare, "la direttiva stabilisce procedure per l'adeguatezza del salario minimo legale, promuove la contrattazione collettiva sulla determinazione del salario e migliora l'accesso effettivo alla protezione del salario minimo per quei lavoratori che hanno diritto a un salario minimo ai sensi del diritto nazionale, ad esempio da un salario minimo legale o da contratti collettivi". Rispetto all'adeguatezza del salario minimo, "il Consiglio e il Parlamento europeo hanno convenuto che gli aggiornamenti dei salari minimi legali avverranno almeno ogni due anni (o al massimo ogni quattro anni per quei Paesi che utilizzano un meccanismo di indicizzazione automatica). Le parti sociali dovranno essere coinvolte nelle procedure di definizione e aggiornamento dei salari minimi legali". I legislatori europei hanno anche convenuto che i Paesi membri "dovrebbero promuovere il rafforzamento della capacità delle parti sociali di impegnarsi nella contrattazione collettiva, compresa la protezione dei rappresentanti dei lavoratori" per raggiungere un tasso di copertura della contrattazione collettiva non inferiore all'80%. L'accordo siglato nella notte dovrà essere confermato dal Comitato dei rappresentanti permanenti dei governi degli Stati membri dell'Unione europea (Coreper) prima dell'approvazione sia del Consiglio che del Parlamento europeo. Successivamente gli Stati membri avranno due anni per recepire la direttiva nel diritto nazionale.

Alberto Baviera